



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
TOPM085002: M.IMMACOLATA

Scuole associate al codice principale:
TO1M012007: M.IMMACOLATA
TOPLM6500B: MARIA IMMACOLATA
TOPST1500C: MARIA IMMACOLATA



Ministero dell'Istruzione

**Esiti**

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza
pag 10	Esiti in termini di benessere a scuola

**Processi - pratiche educative e didattiche**

pag 12	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 15	Ambiente di apprendimento
pag 18	Inclusione e differenziazione
pag 21	Continuità e orientamento

**Processi - pratiche gestionali e organizzative**

pag 24	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 26	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 28	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

**Individuazione delle priorità**

pag 30	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	----------------------------------------------------------



Risultati scolastici

Punti di forza

Gli esiti positivi registrati sono dovuti principalmente all'efficace organizzazione delle attività di recupero e potenziamento, attuate sia in itinere sia nei pomeriggi di studio assistito, con il supporto diretto dei docenti. Nella Scuola secondaria di primo grado, i miglioramenti didattici sono ulteriormente favoriti dalle attività laboratoriali previste dal progetto IMI School Lab. Nella Scuola secondaria di secondo grado, l'utilizzo della didattica digitale facilita la condivisione dei materiali e la comunicazione tra docenti e studenti, consentendo anche un adeguato accompagnamento degli studenti-atleti di alto livello che necessitano di periodi più prolungati di assenza dalla frequenza scolastica.

Punti di debolezza

Nella Scuola secondaria di primo grado la principale criticità riguarda il numero non sempre adeguato di ore di sostegno (a causa dei ridotti trasferimenti ministeriali alle scuole paritarie) e di assistenza all'integrazione (fornite dall'ente locale di residenza), che talvolta non consente di rispondere pienamente ai bisogni degli studenti con disabilità certificata ai sensi della L.104/92. Inoltre, si evidenzia che alcuni studenti con BES non utilizzano in modo efficace gli strumenti compensativi messi a disposizione. Nella Scuola secondaria di secondo grado si registra un elevato numero di giudizi sospesi in alcune discipline, soprattutto nelle classi terze e quarte. Tale situazione potrebbe essere legata ad una scelta iniziale dell'indirizzo non sempre adeguatamente ponderata, elemento che emerge in particolare nel passaggio dal biennio al triennio. Anche in questo ordine di scuola si rileva che gli studenti con BES non sempre fanno uso sistematico e consapevole degli strumenti compensativi previsti, riducendo così l'efficacia delle misure di supporto.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione).

I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti porta avanti con regolarità il proprio percorso scolastico, lo completa ed ottiene esiti soddisfacenti agli esami finali. Tuttavia, nella scuola secondaria di secondo grado emerge una criticità: si registra un numero significativo di studenti con giudizio sospeso, in particolare nel liceo scientifico sportivo e liceo a indirizzo economico/sociale, dove si riscontrano maggiori difficoltà. Tale situazione ha determinato l'attribuzione del punteggio quattro, nonostante molti indicatori della scuola, soprattutto relativi ai risultati finali della scuola secondaria di primo grado, fossero in linea con il livello cinque.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Gli studenti della scuola ricevono particolare attenzione nella preparazione alle prove standardizzate grazie a ore dedicate di potenziamento e rinforzo nella scuola secondaria di primo grado. Anche nella scuola secondaria di secondo grado sono previsti interventi di recupero, sia in itinere sia durante i pomeriggi di studio assistito, con il supporto dei docenti.

Punti di debolezza

All'interno degli indirizzi di studio e' talora presente un numero elevato di studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES), che spesso incontrano maggiori difficolt  nell'affrontare le prove standardizzate in modalit  computer based, nonostante l'utilizzo degli strumenti compensativi previsti. Un'ulteriore criticit  e' rappresentata dal numero limitato di simulazioni delle prove standardizzate, che riduce le opportunit  di esercitazione e di preparazione mirata.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualit 

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Nella scuola secondaria di primo grado, i punteggi ottenuti alle prove INVALSI risultano generalmente superiori a quelli di istituti con analoghi contesti socio-economici e culturali. La variabilit  tra le classi si mantiene in linea con la media, mentre la quota di studenti collocata nel



livello piu' basso e' inferiore alla media regionale. Per la scuola secondaria di secondo grado e nello specifico per l'indirizzo economico-sociale, invece, alcuni parametri risultano inferiori rispetto alla media regionale; di conseguenza, si attribuisce un valore intermedio, pari a 4.



Competenze chiave europee

Punti di forza

La scuola, sia nella secondaria di primo grado sia nel liceo, promuove il rispetto delle regole, la cura degli spazi e relazioni positive tra studenti, docenti e personale, come previsto dal Regolamento d'Istituto e dal Patto di Corresponsabilità. Il comportamento degli studenti è generalmente corretto e favorisce un clima sereno. Le competenze di cittadinanza vengono sviluppate e valutate attraverso attività cooperative e rubriche. L'uso delle tecnologie digitali, in particolare al liceo, sostiene una didattica per competenze e potenzia il lavoro collaborativo. In entrambi gli ordini di scuola sono promossi momenti di formazione sull'uso consapevole delle tecnologie. Nella secondaria di primo grado si svolgono ore dedicate al metodo di studio e laboratori linguistici; inoltre, tramite la figura dell' "operatore ecologico di classe", si rafforza il senso di cittadinanza attiva. Entrambi i cicli scolastici realizzano attività di continuità verticale (primaria-secondaria di primo e secondo grado), sostenendo competenze organizzative e imprenditoriali. Al liceo sono attivi scambi culturali internazionali che favoriscono apertura al mondo e competenze linguistiche.

Punti di debolezza

Non tutti gli studenti, anche a livello di scuola superiore, possiedono un metodo di studio efficace che consenta loro di essere pienamente autonomi, di autoregolarsi, autovalutarsi ed orientarsi tra i diversi contenuti e le varie discipline. L'utilizzo sistematico di strumenti tecnologici a supporto della didattica, come i tablet, impone nella scuola superiore l'adozione costante di adeguati sistemi di monitoraggio, al fine di garantirne un uso corretto e funzionale agli obiettivi formativi.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.

(scuole dell'infanzia)

Più della metà dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



Risultati a distanza

Punti di forza

Gli studenti della scuola secondaria di primo grado proseguono gli studi superiori mediamente con buoni risultati. Tra gli aspetti che favoriscono un percorso scolastico sereno e proficuo, riveste particolare importanza l'acquisizione di un efficace metodo di studio. Gli studenti della scuola secondaria di secondo grado, nella maggior parte dei casi, scelgono di continuare il proprio percorso formativo in ambito universitario, orientandosi verso corsi e facoltà coerenti con le discipline caratterizzanti l'indirizzo liceale frequentato. Allo stesso tempo, riveste un ruolo importante la Formazione scuola-lavoro (già PCTO), che consente agli studenti di confrontarsi con contesti lavorativi ed aziendali, sviluppare competenze trasversali e maturare una maggiore consapevolezza rispetto alle proprie attitudini e scelte future.

Punti di debolezza

La scuola non dispone di un sistema strutturato di raccolta e monitoraggio dei dati relativi ai percorsi scolastici successivi degli studenti che, dopo la conclusione del primo grado, proseguono in altri istituti. Inoltre, il numero non enorme di studenti non consente di ottenere una campionatura sufficientemente ampia da permettere analisi statistiche significative sugli esiti universitari dei diplomati dei diversi indirizzi di studio.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

La valutazione complessiva per quest'area risente fortemente della difficoltà di attuare modalità operative di monitoraggio a distanza dei risultati presso gli studi post diploma (istruzione terziaria e/o universitaria).



Esiti in termini di benessere a scuola

Punti di forza

La scuola promuove il benessere psicofisico e sociale di tutti gli allievi attraverso un clima relazionale positivo, inclusivo ed accogliente, fondato sull'ascolto, sulla valorizzazione delle diversità e sul rispetto reciproco. Attività come le Giornate dell'amicizia, momenti conviviali comunitari (Natale, Carnevale, fine anno...), le uscite sul territorio, le proposte di volontariato (AIRC, Banco Alimentare, iniziative missionarie) e le visite didattiche favoriscono la socializzazione e il senso di appartenenza. Progetti come Philosophy for Children (P4C), lo Sportello psicologico di ascolto ed i percorsi di riflessione religiosa nei tempi forti dell'anno liturgico sostengono la crescita personale e la consapevolezza di sé. La scuola valorizza inoltre gli spazi dedicati ai ragazzi, promuove momenti di lettura e condivisione ed incentiva l'uso della biblioteca scolastica come luogo di incontro e partecipazione. Attraverso strategie inclusive, attività laboratoriali e la collaborazione con le famiglie, la scuola tenta di coinvolgere attivamente gli alunni nella vita scolastica, favorendo lo sviluppo di relazioni positive, competenze trasversali ed un diffuso senso di comunità.

Punti di debolezza

Alcuni spazi comuni risultano limitati e devono essere condivisi tra i tre ordini di scuola, rendendo talora difficoltosa l'organizzazione di attività didattiche e laboratoriali.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)

Nessun bambino o quasi nessuno ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

(tutti i segmenti scolastici)

Tutti i bambini/alunni/studenti o quasi tutti sono interessati e coinvolti nelle attività educative-didattiche, si relazionano con gli altri in modo positivo e cooperativo, sono autonomi nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostrano attenzione e disposizione ad apprendere.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

La scuola ha definito il proprio Progetto Didattico all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), condividendolo attivamente con la comunità scolastica e le famiglie. L'istituto si impegna costantemente nel monitoraggio della qualità didattica attraverso l'analisi dei risultati delle prove standardizzate e dei risultati in uscita degli studenti. Questa riflessione sistematica sull'andamento permette di valutare l'efficacia delle metodologie proposte e di rendicontare il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Un elemento distintivo è la definizione di un curriculum specifico per l'Educazione Civica, cui sono destinate ore dedicate nell'orario scolastico. Inoltre, per garantire una valutazione omogenea e mirata, la scuola implementa la somministrazione di prove di valutazione su classi parallele. L'attenzione all'inclusione è prioritaria, con l'organizzazione di attività specifiche e l'assistenza dedicata agli allievi con Bisogni Educativi Speciali (BES). La scuola riconosce l'importanza dell'ampliamento dell'offerta formativa per lo sviluppo delle abilità sociali e per promuovere attivamente progetti di inclusione. Per quanto riguarda la gestione interna e l'allocazione delle risorse, il Consiglio Direttivo della scuola stabilisce funzioni e compiti per il personale

Punti di debolezza

Il monitoraggio dei risultati nei passaggi da un ordine di scuola all'altro potrebbe essere reso più puntuale e sistematico, così da migliorare le azioni di continuità e favorire una più efficace transizione degli alunni tra i diversi segmenti del percorso formativo. Attualmente, i processi di monitoraggio nei segmenti di istruzione successiva risultano limitati e non sempre strutturati. La sostituzione del personale in caso di assenza rappresenta un'ulteriore criticità, poiché viene gestita esclusivamente con risorse interne; ciò può generare difficoltà organizzative, soprattutto nei momenti di maggiore necessità. La gestione delle risorse economiche avviene sulla base delle esigenze emergenti; tuttavia, l'area dell'inclusione presenta un fabbisogno di risorse superiore rispetto a quelle disponibili. Le risorse destinate al sostegno degli alunni con disabilità frequentanti la scuola paritaria risultano spesso insufficienti, limitando la possibilità di garantire interventi pienamente adeguati e continuativi. Si evidenzia, inoltre, l'assenza di griglie strutturate per la valutazione delle competenze trasversali, che potrebbero contribuire a una lettura più completa e condivisa dei percorsi di Formazione Scuola-Lavoro (FSL). Sarebbe infine opportuno rendere



docente . Commissioni tematiche composte da docenti ,con un referente per ognuna, si occupano delle diverse funzioni essenziali (come il GLI, la commissione orientamento e continuità, il gruppo di lavoro per la Formazione Scuola-Lavoro, i referenti per le prove INVALSI, il Centro Sportivo Scolastico) ed il loro operato e' regolarmente monitorato in riunioni periodiche. Le risorse finanziarie sono quantificate in accordo con l'Ente gestore, basandosi sulle finalita' e sui beneficiari dei progetti. Ad esempio, la scuola ha investito sulle attivita' sportive per rafforzare l'offerta formativa, in particolare per il Liceo Sportivo, ed ha destinato fondi significativi per i progetti di inclusione e di assistenza per i bisogni educativi speciali.

sistematica la rilevazione dello stato di benessere degli alunni, al fine di monitorare in maniera costante indicatori utili alla prevenzione del disagio ed alla promozione di un clima scolastico positivo.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello



Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.

Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per più della metà delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.

Più della metà dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.

Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e più della metà dei docenti è coinvolta.

Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.

Più della metà dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

La scuola gestisce il tempo come risorsa educativa attraverso un'organizzazione oraria che concilia benessere, apprendimento e servizi alle famiglie. Nella secondaria di primo grado e' attiva la sperimentazione pomeridiana IMI School Lab, che amplia le opportunita' formative attraverso attivita' laboratoriali. L'istituto risponde alle esigenze dell'utenza garantendo un servizio di pre e post scuola dalle 7:30 alle 18:00, gestito da personale docente e ATA, assicurando cosi' continuita' educativa e sostegno organizzativo alle famiglie. Le metodologie didattiche piu' diffuse si basano su approcci innovativi e partecipativi, come cooperative learning, service learning e Philosophy for community (P4C). La presenza di strumenti digitali, ambienti tecnologicamente aggiornati e l'uso quotidiano di piattaforme come Google Classroom favoriscono modalita' interattive e laboratoriali. Le pratiche didattiche vengono monitorate tramite confronti collegiali, osservazioni condivise nei consigli di classe o di team e nei dipartimenti disciplinari. Gli spazi e le dotazioni dell'istituto sono stati potenziati: i laboratori di informatica, lingue, scienze, fisica, musica, arte e video offrono ai docenti ampie possibilita' di sperimentazione metodologica; l'accesso e' equo e organizzato in modo condiviso. Nella secondaria di

Punti di debolezza

Tra le principali criticita' emerge una limitata flessibilita' dell'orario scolastico, fortemente condizionato dalla rete dei trasporti locali, che rende complessa l'introduzione di articolazioni piu' modulari o personalizzate dei tempi scuola. La partecipazione studentesca, pur formalmente garantita attraverso gli organi collegiali e le elezioni dei rappresentanti, necessita di essere ulteriormente promossa e facilitata, affinche' gli studenti possano esercitare in modo piu' consapevole e attivo il proprio ruolo all'interno della vita scolastica. Si riscontrano inoltre alcune difficolta' organizzative legate alla condivisione degli spazi tra i tre ordini di scuola, che talvolta comporta sovrapposizioni, limitazioni di accesso o complessita' nella programmazione delle attivita' laboratoriali e degli ambienti comuni.



primo grado le biblioteche di classe integrano la biblioteca d'istituto, incentivando la lettura e l'autonomia degli studenti. L'inclusione è sostenuta da strategie che promuovono partecipazione e personalizzazione, tra cui lavoro in piccolo gruppo, tutoring tra pari, uso mirato dei laboratori, supporti digitali e materiali strutturati. L'azione educativa si ispira a valori cristiani, basandosi su ascolto, attenzione alla persona e cura delle relazioni. Il clima relazionale è orientato al benessere e alla corresponsabilità, sostenuto da regolamenti condivisi che disciplinano la vita scolastica e l'uso degli strumenti digitali. Il basso numero di sanzioni disciplinari riflette un'efficace azione preventiva. Gli ambienti di apprendimento sono organizzati per favorire metodologie attive: tutte le aule della secondaria dispongono di PC e proiettore, e alcune di LIM; l'intero istituto è dotato di connessione internet stabile. Le tecnologie sono utilizzate quotidianamente per attività curriculari ed extracurricolari. Gli spazi esterni e gli impianti sportivi supportano attività motorie, progetti cooperativi ed educazione ambientale. La scuola interviene tempestivamente in caso di frequenza irregolare attraverso un monitoraggio costante, il dialogo con le famiglie e l'attivazione di misure di supporto educativo e organizzativo.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.

**Motivazione dell'autovalutazione**

Il criterio di qualità relativo alla cura degli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento può considerarsi complessivamente soddisfatto. La scuola garantisce infatti un livello adeguato di qualità grazie all'impegno nella formazione continua dei docenti e all'adozione di un'ampia gamma di metodologie didattiche, consolidate e innovative, che arricchiscono le pratiche quotidiane.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La scuola sostiene il percorso scolastico di tutti gli studenti attraverso un approccio inclusivo fondato sulla personalizzazione degli interventi e sulla collaborazione tra docenti, famiglie e specialisti. Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) monitora costantemente le classi, raccoglie i bisogni emergenti, fornisce indicazioni operative ai Consigli di classe e supporta nella redazione dei documenti ufficiali. Gli insegnanti curricolari e di sostegno adottano metodologie che favoriscono la partecipazione attiva, tra cui cooperative learning, peer tutoring, attività laboratoriali e uso di strumenti digitali, utili sia per chi manifesta difficoltà sia per chi presenta particolari potenzialità. In caso di difficoltà di apprendimento o carenze formative, la scuola attiva interventi mirati di recupero, anche in itinere, e offre uno studio pomeridiano assistito coordinato dai docenti. Per il II ciclo vengono organizzati corsi specifici di recupero e attività di sportello individuale. Parallelamente, sono previste numerose proposte di potenziamento: certificazioni linguistiche, gare matematiche, Olimpiadi delle scienze e percorsi di avviamento al coding, oltre ad attività di approfondimento per la secondaria di primo grado come il latino o i giochi matematici dell'Università Bocconi. Gli esiti di recupero e potenziamento

Punti di debolezza

La scuola registra alcune criticità che incidono sulla piena efficacia dei processi inclusivi. La principale criticità è legata all'assenza di risorse per l'assistenza all'integrazione degli studenti con disabilità nella scuola superiore in quanto non garantite dalla Città Metropolitana di Torino alle scuole paritarie. Anche i trasferimenti ministeriali per le ore di sostegno risultano molto inferiori rispetto alle reali esigenze e rispetto a quanto garantito alla scuola primaria. Si segnala poi la difficoltà nel coinvolgere gli specialisti esterni ed il servizio di NPIA negli incontri periodici dei GLO per gli studenti con Piano Educativo Individualizzato. Inoltre, si riscontrano, in particolare nei primi ordini di scuola, alcune resistenze da parte delle famiglie nell'accogliere le segnalazioni di possibili disturbi della sfera dell'apprendimento e nell'attivare tempestivamente i relativi percorsi di accertamento. Nonostante l'impegno della scuola nelle attività curricolari, nello studio assistito pomeridiano e nelle diverse azioni di recupero, permangono infine alcuni casi in cui gli studenti faticano a colmare le proprie lacune, evidenziando la necessità di ulteriori strategie di supporto.



vengono monitorati attraverso verifiche periodiche, osservazioni sistematiche e confronto collegiale, consentendo di valutare i progressi e rimodulare gli interventi quando necessario. Per gli studenti con disabilità, gli obiettivi dei PEI sono individuati collegialmente durante gli incontri del GLO con docenti, famiglia e specialisti. Gli obiettivi vengono monitorati e aggiornati regolarmente e prevedono strategie personalizzate, strumenti compensativi e attività specifiche. Per gli studenti con BES vengono elaborati PDP basati sull'analisi dei bisogni individuali; anche in questo caso l'osservazione continua e la verifica degli esiti guidano l'aggiornamento dei percorsi. La scuola realizza attività interculturali e interventi dedicati all'accoglienza degli studenti stranieri, sebbene la loro presenza sia limitata. Quando necessario, vengono predisposti percorsi di italiano sia curricolari sia extracurricolari. Infine, un ruolo centrale è svolto dallo Sportello dell'apprendimento, attivo a cadenza settimanale ed accessibile su prenotazione, che permette a studenti singoli o a piccoli gruppi di ricevere un supporto personalizzato. È inoltre attivo uno Sportello d'ascolto psicologico, che offre agli studenti uno spazio protetto per esprimere difficoltà, riflettere sulle proprie esperienze scolastiche e potenziare il benessere emotivo, contribuendo così in modo significativo ai percorsi di inclusione.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica.

La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi.

La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Punti di forza

La scuola promuove la continuità educativa attraverso una serie di azioni mirate a facilitare il passaggio degli studenti tra i diversi ordini scolastici. Il passaggio dalla primaria alla secondaria di primo grado è supportato da incontri di continuità con le insegnanti delle classi quinte della scuola primaria, che permettono di condividere informazioni sulle competenze e sulle potenzialità degli alunni. Prima dell'avvio dell'anno scolastico, durante i consigli di classe, vengono presentati tutti gli studenti delle classi prime con indicazioni dettagliate fornite dai docenti dell'ordine precedente. Inoltre, momenti di programmazione tra docenti dei diversi ordini permettono di coordinare strategie didattiche, definire competenze attese in ingresso e prevenire difficoltà nei percorsi di apprendimento, contribuendo a creare una comunità di pratiche ed a rafforzare la continuità metodologica. Per l'orientamento, la scuola favorisce la comprensione di sé, delle proprie attitudini e delle inclinazioni individuali. Nella secondaria di primo grado, il coordinatore di classe, insieme ai docenti, guida gli studenti nella riflessione e consegna, tramite colloquio individuale, il Consiglio Orientativo. Per l'orientamento, la scuola si avvale del supporto del Sistema Regionale di Orientamento, con incontri dedicati. Attraverso i

Punti di debolezza

In alcuni ambiti disciplinari, i percorsi curricolari tra i diversi ordini di scuola non risultano sempre completamente lineari, con occasionali ripetizioni o lacune in specifici contenuti. Il monitoraggio degli esiti degli studenti nei passaggi tra segmenti di istruzione successiva non è ancora pienamente efficiente; anche nel passaggio interno all'istituto, dove il controllo dei risultati sarebbe più agevole, si evidenzia la necessità di coordinare meglio le competenze attese in ingresso. Nonostante le numerose azioni messe in atto per garantire continuità ed orientamento, la scuola non monitora ancora in modo sistematico i risultati delle proprie attività in questi ambiti né, per il passaggio al II ciclo, l'efficacia complessiva del Consiglio orientativo.



servizi di Obiettivo Orientamento Piemonte (OOP), vengono proposti percorsi di educazione alla scelta. Durante l'anno sono organizzate giornate di orientamento all'interno dell'Istituto e le famiglie vengono invitate a partecipare a eventi esterni come il Salone dell'Orientamento delle Scuole Secondarie del Pinerolese. Queste iniziative aiutano a informare su percorsi scolastici successivi e favoriscono scelte consapevoli. Nella secondaria di secondo grado i moduli orientativi ai sensi del DM 328/2022 si arricchiscono grazie all'operato delle figure del docente tutor ed orientatore ed a svariate e preziose collaborazioni consolidate (Unione Industriali Torino, Agenzia Piemonte Lavoro, associazione interprofessionale Yes4TO, Obiettivo Orientamento Piemonte, associazione ex-allievi) che garantiscono la progettazione operativa e lo svolgimento delle 30 ore annuali dedicate alla didattica orientativa. La scuola ha stipulato numerose convenzioni con aziende, enti e associazioni del territorio, garantendo una vasta scelta di percorsi di Formazione Scuola-Lavoro in svariati settori ed ambiti economici.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e



per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.

La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La struttura organizzativa dell'Istituto è piuttosto consolidata e vede nel Consiglio Direttivo Scuola il luogo principale di confronto operativo fra le sue varie componenti con l'Ente Gestore. Si evidenzia una notevole disponibilità da parte di gran parte del corpo docente ad assumere ruoli organizzativi e/o funzionali, contribuendo all'andamento generale della scuola ed allo sviluppo di settori ed ambiti specifici (orientamento, inclusione, continuità, tecnologia, internazionalizzazione ecc...). Nell'ultimo triennio la progettualità dell'Istituto si è molto sviluppata, grazie all'esperienza maturata in due progetti PNRR, un bando regionale INDID+, un bando POC "Agenda Nord".

Punti di debolezza

Il numero piuttosto ridotto di docenti e personale ATA, unito al graduale venir meno del personale religioso ausiliario, può talora rendere difficoltoso far fronte a temporanee urgenze legate a contemporanee assenze di personale. L'attività di progettazione, gestione, monitoraggio e rendicontazione dei vari progetti avviati attraverso diverse fonti di finanziamento comporta un notevole aggravio di lavoro ed impegno amministrativo e di coordinamento, in assenza di personale specificamente incaricato.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività'.

La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività'.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola organizza periodicamente l'attività di formazione continua dei docenti, perlopiù sfruttando le risorse messe a disposizione annualmente dal fondo interprofessionale di riferimento per la scuola cattolica (FondER). Altre attività formative sono garantite dalle reti territoriali (principalmente il Centro Territoriale per l'Inclusione) o dalle risorse legate a specifici finanziamenti (ad es. con il PNRR si è potuto proporre un corso di lingua inglese B2 per tutti i docenti). I docenti cooperano sia nella programmazione settimanale per classi parallele sia all'interno di specifici gruppi di lavoro formali (il CDS, Consiglio Direttivo Scuola, il GLI, Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, il NIV, Nucleo Interno di Valutazione, il Centro Sportivo Scolastico) o informali (il gruppo di lavoro per la Formazione Scuola Lavoro, il gruppo organizzativo per gli Open Days, il gruppo di referenti per la tecnologia ecc...), sovente anche insieme ai colleghi degli altri ordini di scuola presenti all'interno dell'Istituto. La collaborazione con numerose altre figure professionali (assistenti all'integrazione, educatori, istruttori sportivi e musicali, personale religioso) è quotidiana e positiva.

Punti di debolezza

Si lamenta l'impossibilità per i docenti di ruolo della scuola paritaria, a differenza dei docenti della scuola statale, di usufruire delle risorse formative condivise sulla piattaforma ministeriale S.O.F.I.A. Le dimensioni relativamente ridotte dell'Istituto possono rappresentare talora un elemento di debolezza in termini di opportunità di confronto soprattutto per alcuni ambiti disciplinari che vedono un unico insegnante incaricato.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.

**Motivazione dell'autovalutazione**

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e cerca di rispondere con le risorse a disposizione, attivando o proponendo opportunità di formazione. Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti, anche dei diversi ordini scolastici, e fra docenti ed altre figure professionali attive all'interno dell'Istituto è più che buona. I ruoli organizzativi assegnati sono chiari e condivisi, il coordinamento generale dell'Istituto è facilitato dall'opera del Consiglio Direttivo Scuola (C.D.S.).



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La scuola ha sviluppato una rete consolidata e sempre più estesa di collaborazioni con molti soggetti del territorio (Comune di Pinerolo, Diocesi di Pinerolo, Consorzio per i Servizi Sociali CISS, Consorzio ACEA, Lions e Rotary Club, Biblioteche Civiche, Croce Verde e Croce Rossa, , Associazione sportiva dilettantistica I.M.I., Associazione culturale Arteinvita, Musei civici, Unione Industriali Torino, Obiettivo Orientamento Piemonte, svariate associazioni sportive locali ecc...). Le ricadute di tali collaborazioni implementano in modo significativo la qualità e la varietà dell'offerta formativa della scuola. L'istituto accoglie esperienze di tirocinio formativo per studenti universitari. La scuola utilizza in modo costante ed efficace strumenti digitali per la comunicazione con le famiglie. La partecipazione delle famiglie agli incontri periodici (assemblee di classe, colloqui individuali ecc...) ed alle iniziative conviviali e di festa (più frequenti per la scuola secondaria di 1° grado) è sempre piuttosto elevata.

Punti di debolezza

La scuola, in quanto paritaria non statale, risulta talora esclusa dalle fasi di programmazione nelle strutture di governo territoriale. Le famiglie non sempre sono coinvolte in modo strutturato e significativo nell'opera educativa (si segnala a riguardo una perdurante difficoltà di coinvolgimento da parte del Comitato Genitori).

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e



propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Motivazione dell'autovalutazione

Le numerosissime collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola promuove periodicamente e in modo sistematico le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, organizza numerose iniziative loro rivolte. Buona parte delle famiglie partecipa alle attività proposte dalla scuola.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'

Potenziare motivazione ed esiti degli alunni nelle discipline STEM (scuola second. primo grado)

TRAGUARDO

Consolidare gli esiti nelle prove standardizzate di matematica prevedendo che almeno il 70 per 100 degli allievi si attestino almeno su un livello 3 (grado 8)



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Organizzare ed attivare progetti di potenziamento e consolidamento curricolare ed extracurricolare in ambito STEM
2. **Ambiente di apprendimento**
Migliorare e potenziare la dotazione informatica e strumentale dell'Istituto



PRIORITA'

Potenziare motivazione ed esiti degli alunni nelle discipline STEM (liceo)

TRAGUARDO

Consolidare gli esiti nelle prove standardizzate di matematica prevedendo che almeno il 70 per 100 degli allievi si attestino almeno su un livello 3 (grado 13)



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Organizzare ed attivare progetti di potenziamento e consolidamento curricolare ed extracurricolare in ambito STEM
2. **Ambiente di apprendimento**
Migliorare e potenziare la dotazione informatica e strumentale dell'Istituto



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Per entrambi i segmenti scolastici (scuola secondaria di primo e secondo grado) si ravvisa come prioritaria l'esigenza di continuare a potenziare le conoscenze, abilità e competenze in ambito STEM (Science Technology Engineering Mathematics), essendo questo un settore strategico per il futuro professionale e di studi di tutti gli studenti, sia in ambito prettamente scientifico o ingegneristico, sia in qualsiasi altro ambito, data l'attuale profondità e vastità delle applicazioni tecnologiche, digitali e, da ultimo, di I.A. in qualsivoglia comparto produttivo, economico o culturale.